

- Livello cosciente (→ tutto ciò di cui siamo consapevoli)
- Livello preconscious (→ esperienze che possono affiorare in qualche circostanza)
- Livello inconscio (→ esperienze rimosse che risalgono – di solito - all'infanzia)

Sistema psichico:

- ES (→ inconscio > tendenze irrazionali)
- IO (→ vita cosciente → interazione fra ES e ambiente)
- SUPER IO (→ censura morale >>> norme, leggi, divieti, precetti, modelli...)

Teoria dello sviluppo:

- fase orale 0-1 (gratificazione sess. Attraverso la bocca)
- fase anale 1-3 (controllo sfinteri)
- fase fallica 3-5 (attenzione ai genitali – complesso Edipico)
- fase di latenza 5-12 (consolidamento identità >>> importanza dei pari per il passaggio dalla famiglia – interno – alla società – esterno)
- fase genitale 12-18 (superamento crisi >>> maturità sessuale >>> rapporto di coppia e scelta professionale)

Ha allargato il campo di indagine di Freud

dimensione psicosessuale (Freud) + dimensione psicosociale (Erickson)

Ciclo di vita in 8 età; per passare da un ciclo all'altro occorre superare una crisi

- **Fase I – fiducia di base**
 - (primo anno: esperienze sensoriali >>> fiducia >>> madre)
- **Fase II – senso di autonomia**
 - (fase anale-muscolare: scoperta ambiente >>> autonomia/dipendenza >>> o forza e sicurezza o timidezza, dubbio, vergogna...)
- **Fase III – spirito iniziativa**
 - (fase fallica: autocontrollo, volontà, autonomia... >>> gioco >>> processi di imitazione, identificazione >>> aggressività per raggiungere i fini >>> sensi di colpa)
- **Fase IV – senso di industriosità**
 - (periodo di latenza: inserimento nella scuola >>> senso di competizione ed efficacia >>> studio >>> ampliamento conoscenze)
- **Fase V – senso di identità**
 - (adolescente; personalità, preferenze, potenzialità, ricerca, crisi...)
- **Fase VI – senso di intimità**
 - (verso età adulta >>> compagna >>> famiglia...)

- **Fase VII – senso di generatività**
 - (sviluppare la propria capacità produttiva nella famiglia – figli – nella società e nel lavoro >>> rischio di impotenze >>> senso di vuoto, ecc.)
- **Fase VIII – senso di integrità** (idea della persona come processo evolutivo continuo >>> integrità e disperazione)

COMPORAMENTISMO (BEHAVIORISMO) – SKINNER

Osservare solo i dati oggettivi

Stimolo (S) → risposta (R)

Apprendimento per prove ed errori

Soddisfazione >>> rinforzo

Rinforzo positivo (cavia >>> formaggio) e non punizioni)

Scomporre le materie in sequenze appropriate di domande e risposte

L'istruzione deve essere programmata (metodi lineari)

Sequenze algoritmiche

Input chiari

Autovalutazione

Il processo di apprendimento coincide con il processo di verifica (perché la risposta del discente coincide con quella programmata >>> rinforza l'apprendimento)

Teaching machine

Si possono predisporre →

| Sequenze + lente

| Sequenze + accelerate

ATTIVISMO (LEARNING BY DOING) – DEWEY

La teoria pedagogica è inscindibile dalla vita sociale

Scuola-laboratorio

Esperienza → impegno dello studente “in situazione” problematiche → se non ci sono problemi (da risolvere) non c'è processo educativo

L'individuo partecipa attivamente al suo processo educativo

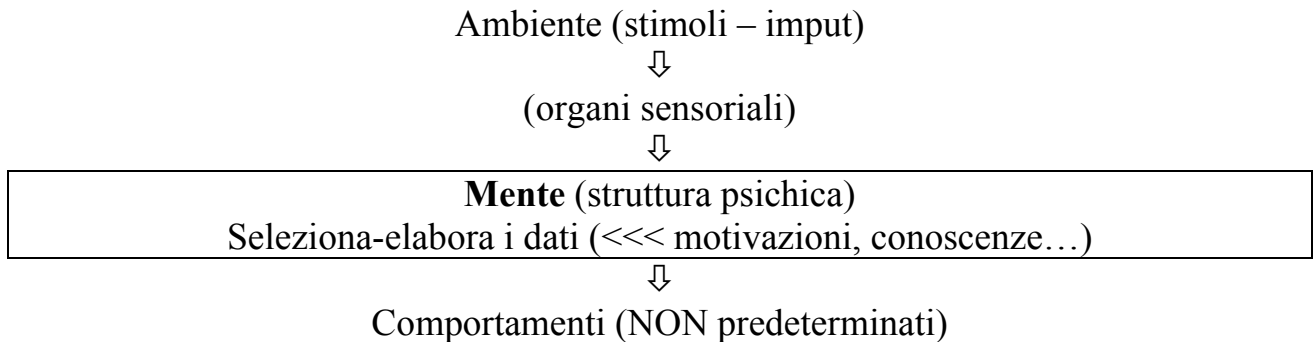
Laboratorio >>> attività intenzionale >>> promuovere apprendimenti >>> cooperando con altri

Learning by doing – cooperative learning

COGNITIVISMO (VS COMPORTAMENTISMO)

La struttura psichica funziona come un elaboratore attivo di informazioni che le giungono dall'ambiente tramite gli organi sensoriali

Mente (psiche): seleziona gli input dall'ambiente >>> li elabora in base ad un complesso intreccio motivazionale e cognitivo >>> compie scelte non (sempre) predeterminate dagli stimoli ricevuti



Il soggetto interagisce attivamente con l'ambiente (non come nella prospettiva comportamentista) mettendo continuamente a confronto le nuove informazioni con i propri

Modelli mentali

EPISTEMOLOGIA GENETICA – PIAGET

Precursore del cognitivismo

Lo sviluppo non è un processo innato → nasce e si sviluppa continuamente in rapporto con l'ambiente

Genetico (→ non “innato”, ma che sviluppa continuamente)

Fattori dello sviluppo:

- maturazione sistema nervoso
- apprendimento attraverso esperienze dirette
- interazione sociale
- integrazione adattiva (attraverso cui il bambino autoregola il proprio sviluppo)

Il pensiero del bambino si accresce attraverso alcuni meccanismi particolari (invarianti funzionali):

- principio di organizzazione (il pensiero si struttura in insiemi coerenti)
- principio di adattamento (accordo pensiero-cose attraverso l'assimilazione – integrare i dati nuovi nei vecchi – e l'accomodamento – modificare i dati vecchi in base a nuove esperienze)
- principio di equilibrizzazione (l'adattamento continuo fra assimilazione e accomodamento genera sempre nuovi equilibri...>>> vari stadi)

- stadio sensomotorio 0-2
- stadio preparatorio 2-7
- stadio delle operazioni concrete 7-12
- stadio delle operazioni formali 12-16
 - preadolescente > ragionamento astratto e ipotetico > operazioni intellettuali > confronti fra concetti > ragionamento
 - processo deduttivo
 - formazione personalità

Ogni stadio incorpora il precedente → l'apprendimento deriva dallo sviluppo

Lo sviluppo cognitivo è presente in tutti i soggetti → è universale (dipende dalle risorse cognitive che si possiedono)

VYGOSKIJ – ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE

I sistemi mentali di rappresentazione derivano dal contesto socioculturale
Pensare, ricordare, percepire non sono il frutto dell'esperienza del singolo, ma il risultato della

Mediazione culturale

Zona di sviluppo prossimale = distanza fra sviluppo reale e sviluppo potenziale

→ il bambino è in grado di imparare qualcosa della fase successiva a patto che qualcuno (adulto, pari...) glielo insegni (mediazione sociale)

Sviluppo mente = sviluppo strategie...

adottate progressivamente dall'uomo per ordinare e semplificare i dati provenienti dall'ambiente.

Strategie = procedure utili per **risolvere problemi**.

La scuola non deve insegnare contenuti

destinati a cambiare continuamente, ma deve insegnare a pensare, ad elaborare strategie per

imparare a imparare.

Sviluppo cognitivo → passaggio da sistemi a sistemi ricchi (+ efficaci nella elaborazione di informazioni)

Per una teoria dell'istruzione (alla base delle nostre riforme nella scuola ell'obbligo):

Focalizzare le situazioni:

- **predisposizione ad apprendere** (quali... interesse e motivazione ad apprendere?)
- **determinazione delle strutture ottimali** della conoscenza (il modo in cui un insieme di cognizioni devono essere strutturate per essere comprese → strutture disciplinari)
- **progressione ottimale dei materiali culturali** (tenendo conto che non esiste una progressione ottimale in assoluto >>> adattarsi ai ragazzi)
- **l'intervento dell'insegnante** ed il rinforzo (natura e ritmo di ricompense e punizioni)

Queste teorie hanno portato ad una concezione disciplinare (ora superata dallo stesso Bruner oltre che da Morin)

La scuola tradizionale propone problematiche artificiali, poco significative, lontane dalla realtà e dalle esigenze degli alunni → alunni creativi ingabbiati negli stereotipi dell'ambiente scolastico → anticonformismo (o fuori dalla scuola o a scuola con problemi disciplinari)

Favorire il pensiero divergente

[Gardner e la pluralità di intelligenze]

BRUNER, J, *LA CULTURA DELL'EDUCAZIONE*, HARVARD UNIVERSITY PRESS, 1996

(computazionalismo) Vs (culturalismo)

(Pedagogia dell'addestramento) VS (dialogo socratico)

Amleto a Polonio: "quella nuvola là ha quasi la forma di un cammello... ma no, credo che assomigli ad una donnola".

Il processo del conoscere è sempre + complesso, disordinato, carico di ambiguità di quanto la teoria computazionale sia in grado di prevedere.

Benché i significati siano nella mente, hanno origine e rilevanza nella cultura in cui sono stati creati
→ garantisce la **negoziabilità** e la **comunicabilità**

La mente non esiste senza cultura

Mente → fare significato → operazione interpretativa carica di ambiguità, attenta al contesto (vedi interpretazione dei testi) → per non perdere le sfumature del contesto e le ambiguità della metafora

Computazionalismo >>> formalizzazione scienza >>> termini scientifici decontestualizzati, depurati da ogni ambiguità...

Alcuni stili del computazionalismo:

- riformulare in forma computabile le teorie classiche dell'insegnamento e dell'apprendimento (si guadagna in termini di chiarezza, ma non in termini di potenza)
- predisposizione di protocolli dettagliati
- programmi computazionali di tipo adattivo (ex: per fare il plurale di... ho messo una 's': se lo facessi per tutti i nomi?... >>> regole supplementari >>> eccezioni)

Approccio culturalista:

l'educazione non è un'isola

- analisi delle risorse abilitanti
- si preoccupa dei limiti: esterni (territorio, scuola, classe, insegnanti...) e interni (doti innate)
- si focalizza sulla soggettività e intersoggettività

scienza del soggettivo → psicologia culturale

La realtà esterna o "oggettiva" è filtrata attraverso la mente (>>> i suoi sistemi simbolici)

[non sottovaluta i sentimenti che sono sempre presenti nei processi di fare significato e nella interpretazione-costruzione della realtà]

PRINCIPI PER L'EDUCAZIONE:

PRINCIPIO DELLA PROSPETTIVA

Ogni fenomeno va visto nel quadro di riferimento (quadri di riferimento) → possibilità di interpretazioni diverse

→ mette in luce il lato interpretativo del pensiero umano, riconoscendo anche i rischi:

l'educazione = impresa pericolosa o monotona routine

[serendipità]

PRINCIPIO DELLE LIMITAZIONI

Limite >>> natura umana (funzionamento della mente umana) >>> psicologia popolare >>> luoghi comuni

Educazione → mettere gli essere umani in condizione di superare le loro predisposizioni “innate”

Limite della lingua (dei sistemi simbolici)

Educazione → fornire agli esseri umani sistemi simbolici sempre più potenti per trascendere i limiti delle nostre predisposizioni mentali

→ maggiore consapevolezza linguistica → pensieri sui pensieri →

IL PRINCIPIO DEL COSTRUTTIVISMO

La realtà si crea, non si trova

Fare significato → costruire la realtà

Educazione →
fornire **strumenti** per **fare significato** e **costruire la realtà**
(per adattarsi o per cambiarla)

IL PRINCIPIO DELL'INTERAZIONE

La trasmissione di conoscenze e di abilità → esistenza di una sottocomunità al cui interno si svolge un'interazione (almeno 1 insegnante e 1 discente)

A differenza di tutte le altre specie, gli esseri umani insegnano ad altri esseri umani in situazioni differenti da quelle in cui verranno utilizzate le conoscenze apprese →

Insegnamento decontestualizzato

Il raccontare e il mostrare sono patrimonio universale dell'uomo, come il parlare

Questa specializzazione si deve alla nascita del linguaggio, ma soprattutto alla nostra straordinaria predisposizione per

L'intersoggettività

La scuola dà poca importanza all'intersoggettività

Singolo docente (presumibilmente onnisciente) che racconta a ragazzi (presumibilmente ignari) qualcosa che presumibilmente non sanno.

La classe deve diventare una sottocomunità

di discenti che si stimolano a vicenda → si aiutano a vicenda nell'apprendimento ciascuno secondo le proprie capacità → divisione del lavoro → emulazione

Il docente ha il compito di orchestrazione (regia)

“Come il narratore onnisciente è scomparso dalla fiction moderna, anche l'insegnante onnisciente è destinato a scomparire dalle aule del futuro”

→ pedagogia interattiva e intersoggettiva

PRINCIPIO DELL'ESTERNALIZZAZIONE

Funzione principale di ogni attività culturale collettiva è produrre opere (→ esternalizzare il lavoro mentale in un'opera palpabile)

attività culturale collettiva → produrre opere

[campionato della contea] → conferire identità → produrre solidarietà → creare comunità

Il pensiero si traduce nei suoi prodotti

In passato il + grande strumento di esternalizzazione è stata la scrittura, oggi il computer

IL PRINCIPIO DELLO STRUMENTALISMO IL PRINCIPIO ISTITUZIONALE

IL PRINCIPIO DELL'IDENTITÀ E DELL'AUTOSTIMA

La gestione dell'autostima non è semplice e non è scontata

Offerta di una seconda possibilità

Opportunità di dialogo

Spesso la scuola distribuisce fallimenti

I ragazzi cercano l'autostima in altri contesti (gang, gruppi...)

“Un sistema educativo, una teoria pedagogica, un indirizzo politico nazionale di ampio respiro che sottovalutano il contributo della scuola allo sviluppo dell'autostima degli alunni fallisce in una delle sue funzioni primarie”

IL PRINCIPIO NARRATIVO

“Ricorderete quando Peter Pan chiede a Wendy di tornare con lui al Paese che non c'è, per convincerla le spiega che potrebbe insegnare ai Bambini Smarriti a raccontare storie. Se le sapessero raccontare potrebbero crescere”

La narrazione → strumento per creare una visione del mondo

(Pensiero logico-scientifico) VS (Pensiero narrativo)

Spesso le arti narrative – canzone, dramma, teatro, romanzo... - vengono considerate come qualcosa di “decorativo”

Appare invece evidente che la competenza narratologica è essenziale per creare significato, per la costruzione della nostra vita e per crearci un posto nel mondo possibile >>>

Solo la narrazione consente di costruirsi un'identità

➔ sentirsi a proprio agio nel mondo sapendo dove collocarsi in una storia autodescrittiva

EDGARD MORIN, LA TESTA BEN FATTA, 1999

La missione didattica è incoraggiare l'autodidattica

La missione dell'insegnamento
non è
trasmettere il puro sapere,
ma
una cultura che permetta di **comprendere la nostra condizione** e di aiutarci a vivere

→ pensare in modo aperto e libero

L'educazione ci insegna ad
accettare la parte più prosaica
e a
vivere la parte poetica della nostra vita.

LE SFIDE

LA SFIDA DELLA GLOBALITÀ E DELLA COMPLESSITÀ

LA SFIDA ALLA SUPERSPECIALIZZAZIONE

La sfida al disciplinarismo → isolare oggetti (dal loro ambiente), separare le discipline, disgiungere i problemi

→ collocare le informazioni nel proprio contesto → intergrarle

(Cultura scientifica) VS (cultura umanistica)

La cultura scientifica privata di riflessività sui problemi generali e globali, diventa incapace di pensarsi e pensare i problemi sociali e umani che pone

LA SFIDA SOCIOLOGICA

Informazione → conoscenza (costantemente rivisitata) → pensiero (il capitale più prezioso per individuo e società)

LA SFIDA CIVICA

L'indebolimento di una percezione globale conduce all'indebolimento del senso di responsabilità (ognuno si sente responsabile solo del suo pezzettino...)

→ deficit democratico → sapere esoterico (solo per specialisti) → mentre l'esperto perde la concezione del globale il cittadino perde il diritto alla conoscenza

→ → → → SFIDA DELLE SFIDE

La riforma dell'insegnamento deve condurre alla riforma del pensiero e la riforma del pensiero deve condurre a quella dell'indegnamento

“La finalità della nostra scuola è di insegnare a ripensare il pensiero, a desaperere ciò che si sa e a dubitare del proprio stesso dubbio, il che è l'unico modo di cominciare a credere in qualcosa” (De Mairena)

MEGLIO UNA TESTA BEN FATTA CHE UNA TESTA BEN PIENA (MONTAIGNE)

Stimolare la curiosità
Spronare l'attitudine indagatrice
Ripensare il pensato

[Voltaire >>> Conan Doyle >>> il paleontologo...]

Educare alla serendipità

Il ben pensare non conduce a diventare benpensanti

Problem setting
Problem solving

ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

Testa ben fatta → evita l'accumulazione sterile → è atta a organizzare le conoscenze →

→ interconnessioni → separazioni → analisi → sintesi → interconnessioni → separazioni →
analisi → sintesi → interconnessioni → separazioni → analisi → sintesi → interconnessioni →
separazioni → analisi → sintesi → interconnessioni → separazioni → analisi → sintesi

(Pico della Mirandola) VS (Amleto)

Melting pot

Contestualizzare → globalizzare

UN NUOVO SPIRITO SCIENTIFICO

→ nuove scienze → ecologia, scienza della terra, cosmologia →

Poli-trans-disciplinari
→ idea sistemica

→ rivoluzione delle ricomposizioni polidisciplinari

Storia (Annales)
Nuova geografia

Ricomporre la complessità umana

Uomo vittima delle dicotomie

Natura VS cultura
Animalità VS umanità

Riallacciare il nodo gordiano fra biologico e umano

Analisi dell'umano → → →

Ecologia
Genetica
Anatomia
Neuroscienze
Sociologia

LA CONDIZIONE UMANA

“Siamo un minuscolo pianeta, satellite di un Sole periferico, astro pigmeo perduto tra miliardi di stelle della Via Lattea, essa stessa galassia periferica in un cosmo in espansione privo di centro. Siamo figli marginali del cosmo, formati di particelle, atomi, molecole del mondo fisico. E siamo non solamente marginali, ma quasi perduti nel cosmo, quasi stranieri proprio a causa del nostro pensiero e della nostra coscienza che ci permettono di studiarlo...”

...noi siamo marginali nella vita. L'uomo è apparso marginalmente nel mondo animale e il suo sviluppo l'ha marginalizzato ancor di più...

La vita è una muffa che si è formata nelle acque e sulla superficie terrestre ”

*Nel mio bicchiere di **Bordeaux** vedo la nascita dell'Universo (M. Cassé)*

L'essere umano nella sua complessità è totalmente biologico e totalmente culturale.

insegnamento → far convergere scienze umane e scienze naturali nello studio della condizione umana

Prepararsi al nostro mondo incerto (= non pessimismo, non scetticismo)

(strategia) VS (programma)

Programma: determinazione a priori di una sequenza di azioni in vista di un obiettivo (efficace in condizioni stabili)

Strategia: in vista di un obiettivo prefigura scenari di azione in un ambiente incerto → verifica e modifica in itinere

Tutto il nostro insegnamento tende al programma, mentre la vita ci chiede strategia e, se possibile, anche serendipità ed arte.

Strategia → incertezza → scommessa

→ viatico per non cadere in false certezze

È sempre stata la falsa certezza a accecare i generali, i politici, gli imprenditori, conducendoli alla rovina.

→ consapevolezza che la vita è un'avventura e che tutti si partecipa all'avventura umana

LA NUOVA SCUOLA SECONDARIA

→ dialogo fra cultura umanistica e scientifica

Letteratura come palestra di vita (→ complessità della vita)

Storia (→ identità nazionale → identità europea → identità terrestre → identità cosmica)

I programmi devono essere sostituiti da guide di orientamento

Insegnamenti scientifici con animazione di un prof. Di filosofia

Istituire un insegnamento accorpato di scienze umane (→ destino individuale, sociale, economico, storico, mitologico...)

Insegnati devono educarsi rispetto al mondo adolescenziale e alla sua cultura

→ conoscere le forme di aggregazione, i gruppi... studiare le serie televisive per riflettere su paure, ossessioni, amori... (e poi confrontarle con testi letterari)

LETTERATURA E FILOSOFIA

La complessità umana è stata rivelata da Balzac, Dostoevskij e Proust

Tutti i capolavori della letteratura sono stati capolavori di complessità

La letteratura rivela il valore cognitivo della metafora

La metafora lacera i luoghi comuni → comunicazione analogica con realtà lontane

“L’immobilismo si è messo in marcia e non so come arrestarlo” (E. Faure)

Chi educerà gli educatori?

Ci sarà una minoranza di educatori...

L’insegnamento deve ridiventare non più solamente una funzione, una specializzazione, una professione, ma un compito di salute pubblica: una missione

Una missione di trasmissione.

Un’arte.

Trinità laica:

Eros → missione → fede

Fede → missione → eros